

costanze analoghe alle presenti. Dopo questo, non ho altro da aggiungere.

Presidente. Faccio nuovamente osservare che si tratta di stanziamenti proposti in base a disegni di legge, sui quali la Camera non ha ancora deliberato. Credo perciò necessario che per quei capitoli sia sospesa ogni deliberazione finchè non siano approvati i relativi disegni di legge.

L'onorevole presidente della Giunta generale del bilancio ha facoltà di parlare.

Fortis, presidente della Giunta generale del bilancio. Faccio osservare che la questione testè sollevata, dovrebbe, a rigor di termini, condurre a sospendere la discussione di questo bilancio. Questa sarebbe la conclusione logica: ma la Camera intende bene che la Giunta generale del bilancio ha fatto il suo dovere presentando la relazione e lasciando libera l'Assemblea di fare quello che meglio crede.

Sta in fatto che la ripartizione delle spese per le ferrovie complementari, per le opere idrauliche, per la costruzione di strade nazionali e provinciali sussidiate, e i relativi stanziamenti, vengono profondamente modificati da tre speciali disegni di legge presentati dal Governo e non ancora maturi per la discussione.

Ora, non si tratta semplicemente di approvare oggi degli stanziamenti che dovrebbero poi essere modificati dalle leggi successive; poichè in questo caso si potrebbe provvedere in sede di assestamento del bilancio. Si tratta di approvare oggi delle ripartizioni speciali, con l'attribuzione della relativa spesa alle singole opere.

Ciò posto, la Camera deve vedere se convenga approvare oggi tali ripartizioni di spesa, le quali dovranno fra breve essere modificate con apposite leggi che sono già davanti alla Camera.

È bensì vero che le ripartizioni e gli stanziamenti approvati con la legge del bilancio non costituiscono un impegno per l'amministrazione, e possono essere modificati con una legge successiva. Ma noi faremmo per lo meno un lavoro inutile...

Una voce. Allora facciamo un'accademia!

Fortis, presidente della Giunta... precisamente; una discussione accademica, ed anche una cosa che non ha senso comune, mi si permetta di dirlo (*Bravo!*); perchè si tratterebbe di approvare oggi degli stanziamenti e delle ripartizioni di spese, che, molto probabilmente,

dovremmo poi modificare o sopprimere domani.

Ora mi pare che quest'inconveniente si possa e si debba evitare.

Del resto ripeto che non spettava alla Giunta generale del bilancio di prendere l'iniziativa intorno a questa questione; e ciò anche perchè è, direi quasi, meramente accidentale che la Giunta del bilancio abbia essa in esame alcuni degli accennati disegni di legge, che normalmente avrebbero dovuto essere deferiti all'esame di Commissioni speciali.

La Giunta generale del bilancio ha fatto il proprio dovere presentando la relazione su questo bilancio; ma al tempo stesso dichiara che reputa opportuno, quando, per non perdere tempo, si voglia continuare la discussione, che sia sospesa la discussione di quei capitoli, ai quali si riferiscono i tre disegni di leggi speciali, di cui si è parlato.

Presidente. Onorevole ministro dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Riconosco volentieri anch'io che la Giunta del bilancio ha compiuto lodevolmente il suo dovere, ma bisogna pur riconoscere che anche il Ministero ha compiuto il suo; imperciocchè quei disegni di legge, dei quali si è parlato, furono presentati alla prima apertura del Parlamento. Quanto alle proposte contenute nelle note di variazioni, di cui parlava l'egregio relatore, esse erano subordinate alla approvazione, per parte della Camera, di quei disegni di legge.

Fortis. E il Senato?

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Il Senato le discuterà a suo tempo.

Ora si domanda che la Camera voglia limitarsi a deliberare su tutti quei capitoli del bilancio, i quali non sono comuni con quei disegni di legge.

Io ho sempre ritenuto che così appunto si dovesse fare; e confesso che mi sono grandemente meravigliato che oggi un oratore, il quale ha parlato lungamente per lanciare una fiera filippica contro il ministro dei lavori pubblici, non avesse avvertito che presentemente la materia delle strade ferrate non veniva in discussione.

Quindi mi associo al concetto dell'onorevole presidente della Giunta del bilancio, che cioè, la discussione debba esser per ora limi-